



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI BUDRIO

Via Muratori 2 -40054 BUDRIO (BO)-Tel. 051 801135 -051 6920710

C.F.: 80073830376 – C.M.: BOEE05600R – C.U.: UFC7EU

E-mail: [boee05600r@istruzione.it](mailto:boee05600r@istruzione.it) – [boee05600r@pec.istruzione.it](mailto:boee05600r@pec.istruzione.it)

Website: [www.ddbudrio.edu.it](http://www.ddbudrio.edu.it)



### PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2023/2024

#### CHE COS'È?

Il PAI è un documento che **“fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola** e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

#### A QUALI SCOPI RISPONDE?

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il **fondamento per l'avvio del lavoro** dell'a .s. successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.

#### QUAL È LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO?

Introdotta dalla **Direttiva sui BES del 27/12/12** e dalla **CM del 6/03/13**, il PAI è stato poi oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

#### PERCHÉ REDIGERLO?

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'**assunzione collegiale di responsabilità** da parte dell'intera comunità scolastica **sulle modalità educative e i metodi di insegnamento** adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

#### QUALI SONO I PUNTI ESSENZIALI DA TRATTARE?

- la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di **identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento**.
- la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il **monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.
- le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche.
- la definizione del **ruolo delle famiglie** e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche.
- le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

## QUALI SONO I COMPITI DELLA SCUOLA?

I documenti ministeriali sui BES invitano le scuole alla **valorizzazione delle Risorse professionali** di cui dispongono (in termini di competenza, ... affinché possano essere adeguatamente valorizzate e messe a disposizione di tutto il corpo docente....)

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
✎ minorati vista	/
✎ minorati udito	1
✎ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
✎ DSA	8
✎ ADHD/DOP	/
✎ Borderline cognitivo	/
✎ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
✎ Socio-economico	9
✎ Linguistico-culturale	10
✎ Disagio comportamentale/relazionale	
✎ Altro	
Totali	57
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		5 primaria/2 infanzia
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		2
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		5
<b>Docenti tutor/mentor</b>		/
<b>Altro:</b>		/

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
--	---------------	----------------

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	/
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	/
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	si
<b>H. Formazione docenti</b>	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ogni insegnante, sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria ha a disposizione, una serie di griglie per effettuare un'analisi descrittiva oculata sull'alunno. Attraverso una attenta osservazione ogni insegnante di classe individua il bambino in cui è necessario e opportuno adottare una personalizzazione della didattica definendo l'intervento didattico-educativo, individuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento, definendo i bisogni dello studente; individua le risorse e gli strumenti per favorire i processi inclusivi; progetta e condivide con la famiglia un piano didattico. Da un anno è stata istituita la commissione Bes che si è occupata della stesura del protocollo d'accoglienza per gli alunni dell'istituto. Durante il mese di giugno è stato possibile attuare un progetto di potenziamento per i bambini ucraini neo arrivati in Italia.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Dall'inizio dell'anno scolastico si attiveranno percorsi di formazione specifica, sull'autismo per esempio, visto il numero crescente di bambini con questo deficit, e in diversi ambiti sia all'interno che all'esterno della scuola per tutti i docenti. In particolare per i docenti con alunni disabili in classe è stato obbligatoriamente svolto nello scorso anno un percorso formativo sui temi dell'inclusione. Lo scopo è quello di promuovere la partecipazione degli insegnanti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione e comunque efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti in corso d'anno, in particolare sull'uso delle tecnologie per una didattica digitale, ma anche relativi all'inclusione, considerando i nuovi modelli PEI. Ogni aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'uso di attrezzature e ausili informatici. In seguito a un lavoro congiunto di insegnanti di sostegno e insegnanti di classe le strategie di valutazione delineate e inserite nel Piano dell'Offerta Formativa riguardano le competenze di base di apprendimento previsti nel Piano Personalizzato; in particolare per gli alunni disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree. Per gli alunni con Dsa sono previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte; è previsto l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica. Gli alunni per i quali è stato stilato un Pei differente dalla programmazione di classe, ma con competenze e obiettivi aderenti agli insegnamenti propri della scuola primaria, ogni insegnante potrà stilare una griglia di osservazione puntuale in cui richiamare non solo gli obiettivi ma anche i processi e i sub obiettivi. Per gli alunni che non possono ancora usufruire di insegnamenti propri della scuola primaria e per i quali è stato stilato un **PEI inerente alla abilitazione delle autonomie di base**, alla presa di coscienza del contesto e a forme di comunicazione alternative a quella verbale, si può stilare una valutazione partendo dagli obiettivi e dalle *life skills*, una griglia di osservazione dei processi evolutivi. Da queste *life skills* si evinceranno i livelli di progresso.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola in rapporto ai servizi esistenti**

Nelle diverse pratiche di intervento sono coinvolte varie figure professionali: personale Ata, assistenti educatori, personale di potenziamento, personale addetto al trasporto per le attività all'esterno della scuola, insegnanti di classe e insegnanti di sostegno che promuovono attività di piccolo gruppo e laddove necessario, individualizzate, nonché la buona riuscita dei progetti d'inclusione che coinvolgono il territorio.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare con l'alunno. Per questo incontrarsi e presentare la situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. E' con essa che vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni bambino con Bes si provvede a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali attraverso obiettivi specifici di apprendimento, strategie e attività educativo-didattiche, iniziative formative integrate tra le istituzioni scolastiche e le realtà territoriali circostanti.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

E' fondamentale nella didattica inclusiva una didattica laboratoriale. Grazie anche al supporto della tecnologia in particolare alla piattaforma cloud molte delle nostre attività si sono arricchite. La scuola è dotata di diversi dispositivi per implementare degli interventi specifici secondo i bisogni dell'alunno. Nella scuola primaria poi, da quest'anno, è stata allestita una nuova aula multimediale, per consentire attività mirate anche a specifiche criticità.

Nel gruppo di lavoro dell'inclusione è emerso il valore aggiunto che lo sportello d'ascolto dà alla scuola in supporto a docenti e famiglie.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Figure di potenziamento in compresenza all'insegnante di classe.

Progetti che coinvolgono il territorio: progetto acquaticità, attività equestre e musicoterapia.

Per la scuola dell'infanzia l'anno scorso, si è provveduto all'acquisto di tablet in ogni plesso con i fondi previsti per gli alunni con disabilità.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Commissione di continuità nido-infanzia

Commissione di continuità infanzia-primaria

Commissione di continuità primaria-sc. Secondaria di primo grado

**IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI UTILIZZATE PER L'A.S. 2022/23**

**SC.INFANZIA**

PLESSO	N° ALUNNI L.104	N° ORE DI SOSTEGNO	N° ORE EDUCATORE
BUDRIO Menarini	1	14	9
CENTO	1	16	6
BAGNAROLA	1	20	3
PARTENGO	1	20	6

**SC.PRIMARIA**

PLESSO	N° ALUNNI L. 104	N° ORE DI SOSTEGNO	N° ORE EDUCATORE
BUDRIO	29	281	214

**PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI  
RICHIESTE PER L'A.S. 2023/24**

**SC.INFANZIA**

PLESSO	N° ALUNNI L.104	N° ORE DI SOSTEGNO	N° ORE EDUCATORE
BUDRIO Menarini	4	50	51
CENTO	0	0	0
BAGNAROLA	2	25	16

**SC.PRIMARIA**

PLESSO	N° ALUNNI L. 104	N° ORE DI SOSTEGNO	N° ORE EDUCATORE
BUDRIO	24	220	180

Deliberato dal collegio dei docenti in data 16 Giugno 2023